

questa città nostra, et essendo *similiter* stà provisto, non *solum* che 'l si possi vender el vin a menudo per li sextieri sopra li burchii, del che se extraze circa ducati 5 milia de datio; ma *etiam* che 'l si possi vender le malvasie a menudo ne li magazeni, de che si extraze *etiam* da circa ducati 2 milia de datio, ne par ben cosa conveniente et al proposito similmente far provisione a le hostarie, acciò le siino ben in ordine et accomodate, imperochè, essendo quelle al presente nel termine le sono, el siegue grandissima spesa a la Signoria nostra per li officiali et soprastanti, *cum* incomodità di esse hostarie et *cum* incarico et murmuration de molti per le stranieze usano verso li forestieri che vengono in questa città nostra, *ac etiam* verso le case concesse a le comunità nostre; et acciò si possi far qualche reformation et regulation al ditto datio de' vini a spina de esse hostarie, sicome è stà provisto de li burchi et magazeni, et come si osserva ne le città nostre de Terra ferma, però:

L'anderà parte, che per scrutinio de questo Consejo siino electi del corpo di quello tre zentilhomeni nostri Proveditori sopra le ditte hostarie, quali non possino refudar sotto pena de ducati 500 d'oro; nè possi esser eleto alcuno che fusse patron, havesse a far, over partecipasse *aliquo pacto* ne le ditte hostarie; li qual Proveditori siano obligati accurate et diligentemente veder et examinar et intender tute le cose pertinente ad esse hostarie, et *pariter* examinar gli hosti; il che fatto debino essi tre Proveditori, *cum* quelle provision li parerano al proposito, venir a questo Consejo *cum* le opinion sue per tutto Avosto proximo, che finirà il presente datio dil vin. *Præterea*, ciascuno del Colegio nostro sii obligato, sotto debito de sacramento, venir *etiam* a questo Consejo *cum* le opinion sue in tal materia, intendendo, il preditto mese de Avosto proximo che finirà, li prefati Proveditori haver finito l'officio suo.

De parte . . .	94
De non	86
Non sincere . .	2

221^v A dì 17. La matina, il Doxe non fo in Colegio, ma sta meglio. Fo *lettere di Franza, di l' Orator nostro, di 8*; il sumario dirò poi.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice, e non se reduce per il tempo cativissimo si non tre Consieri et 6 del Consejo di X; sichè non fono in ordine, et fo licentiatò, lete le lettere venute eri et ózi.

(1) La carta 220* è bianca.

Et il Colegio si reduce a dar audientia. Et per il grandissimo vento, una nave era sotto porto di sier Fantin e sier Gasparo Malipiero, per la furia dil vento ai fari se ingalono e intrò aqua. *Tamen* si dice non porà perir, ma con spexa si suleverà.

A dì 18. La matina, se intese el Doxe aver auto cativissima note e non sta bene, et cussi questa matina.

Vene l'orator di Ferara in Colegio et monstroe lettere dil Duchà. Avisa come sguizari, erano alozati a Rezo, si erano levati e ritornava a casa loro.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et niente fono e niente feno da conto, partesele, et semplice asolseno 4 presonieri, e con la Zonta preseno far, per Pregadi, uno Canzelier grandò in Cypro.

El Doxe fo ditto esser miorato alquanto per aversi aperto un dedo da si et venuto sangue fuora; *tamen* questa matina si confesoe da fra' Lodovico di Chioza di l'ordine di San Francesco Observante.

Si ave aviso, per via de. . . , come il reverendissimo cardinal di Lorena non veniva in questa terra, per averli spazà il re Christianissimo una posta che a stafeta el vadi in Franza.

A dì 19. La matina, se intese el Doxe esser pezorato; sichè non è alcuna speranza di vita, e li medici aver dito non c'è remedio che 'l varisa; a la qual cura è maestro Agustin da Pexaro, maestro Bortolamio da Montagnana e il suo solito maestro Luciano Butiron; et cussi questa mane per tempo si comunicoe. *Item*, li fo tajato una cancrena venutoli a un dedo dil piede, dove eri vene sangue, che non butava più; *tamen* non senti dolor, ni vene fuora alcuna cossa; *unde* li medici concluseno non poter durar molte hore e la natura manchava. È di anni 84 pasadi da di Novembrio in qua; è di debolissima complessione. Questa note, a hore. . . , è il tondo di la luna, *ergo* male.

Da poi disnar, fo ordinato far Pregadi per expedir assa' parte, perchè, intervenendo la morte del Doxe, la terra saria interdita per molti zorni; et cussi fo fato. Et prima fo compite le noze di la fia di sier Piero Querini *da le Papoze* in sier Vettor Grimani qu. sier Hironimo, di sier Antonio procurator, e leto queste lettere:

Di sier Agustin da Mula proveditor di l'armada, date in Candia a dì 27 April. Come dal Zante scrisse; poi zonto a Cerigo, lassò 4 galie a la guardia di Cao Malio, e lui vene col resto li in Candia a sollicitar l'armar di le galie, do di le qual sariano in ordine fin zorni 3; l'altre do di Retimo e la Cania si armerano, e poi si partirà e andará a vi-